

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Gli Autori</i>	XI
Introduzione	
Uberto Scarpelli filosofo attuale	1
<i>Patrizia Borsellino</i>	

INTERVENTI

Metaetica e giustificazione: le innovazioni teoriche di Uberto Scarpelli	23
<i>Eugenio Lecaldano</i>	
1. Il contesto della ricerca	23
2. La radice etica della meta-etica	25
3. La giustificazione e i limiti della fondazione razionale dell'etica	31
Uberto Scarpelli e il giardino dei sentieri che si biforcano	37
<i>Gaetano Carcaterra</i>	
1. Il giardino dei sentieri che si biforcano e il senso delle alternative sempre aperte	37
2. Il senso dell'alternativa e l'etica senza verità	38
3. La discutibilità e problematicità delle scelte	39
4. Il concetto del linguaggio come fondamentale modo di essere dell'uomo	40
5. Il principio di tolleranza e il principio del dialogo	41
6. L'eredità di Uberto Scarpelli	42
Rileggendo Scarpelli	45
<i>Riccardo Guastini</i>	
1. La teoria della definizione	45

	<i>pag.</i>
2. La critica della fallacia descrittivistica	48
3. L'analisi dei concetti giuridici	51
4. Quale linguaggio normativo?	52
I due riduzionismi di Uberto Scarpelli	57
<i>Paolo Di Lucia</i>	
1. Scarpelli vs. Hare	57
1.1. Semiotica del linguaggio giuridico (Scarpelli) vs. semiotica del linguaggio prescrittivo (Hare)	57
1.2. I due riduzionismi di Uberto Scarpelli (<i>primo riduzionismo</i> : la riduzione del linguaggio <i>giuridico</i> a linguaggio cosale; <i>secondo riduzionismo</i> : la riduzione del linguaggio <i>normativo</i> a linguaggio cosale)	59
1.2.0. Scienza del diritto come analisi del linguaggio	59
1.2.1. "Riduzione"	59
1.2.2. "Proposizione giuridica"	60
1.2.3. Dal linguaggio delle <i>proposizioni giuridiche</i> al linguaggio delle <i>norme</i>	61
2. <i>Primo riduzionismo</i> di Scarpelli: la riduzione del linguaggio <i>giuridico</i> a linguaggio cosale	61
2.0. I <i>due momenti</i> del <i>primo riduzionismo</i> di Scarpelli	61
2.1. <i>Primo momento</i> : la riduzione a linguaggio cosale di tutti i termini giuridici che compongono la proposizione giuridica nella parte riguardante la <i>fattispecie</i>	62
2.1.0. <i>Fattispecie</i>	62
2.1.1. <i>Fattispecie</i> , fatti fisici, fatti psichici	62
2.1.2. Riduzione del linguaggio giuridico a linguaggio cosale e <i>irrilevanza</i> dei "fatti interiori"	64
2.2. <i>Secondo momento</i> : la riduzione a linguaggio cosale di tutti i termini giuridici che compongono la proposizione giuridica nella parte riguardante le <i>conseguenze giuridiche</i> (<i>rapporti giuridici</i> ; <i>qualificazioni giuridiche di persone, cose o atti</i>)	64
2.2.0. <i>Conseguenze giuridiche</i>	64
2.2.1. La prima specie di conseguenze giuridiche: i <i>rapporti giuridici</i>	65
2.2.2. La seconda specie di conseguenze giuridiche: le <i>qualificazioni giuridiche</i> di persone, cose o atti	66
3. <i>Secondo riduzionismo</i> di Scarpelli: la riduzione del linguaggio <i>normativo</i> a linguaggio cosale	67
3.1. Linguaggio <i>normativo</i> e principio di significanza	67
3.2. Principio di significanza e norme <i>costitutive</i>	69

	<i>pag.</i>
Dalle regole ai principi, dalla semantica alla pragmatica <i>Claudio Luzzati</i>	71
1. Una proposta di riforma	71
2. Tornando alla teoria	78
3. A mo' di conclusione: lo scacco esistenziale di Scarpelli	81
Approccio classificatorio "fuzzy" ed elementi determinanti nel diritto costituzionale comparato <i>Lucio Pegoraro</i>	85
1. Il <i>nomen</i> nelle classificazioni del diritto costituzionale comparato	86
2. Logica delle classificazioni	90
3. Elementi determinanti	97
3.1. Decentramento	100
3.2. Controllo politico	103
3.3. Diritti	105
3.4. Giustizia costituzionale	108
4. Conclusioni	111
Davvero un'assiologia senza verità? <i>Luigi Lombardi Vallauri</i>	113
Come se Dio non fosse. Il significato della bioetica secondo Uberto Scarpelli <i>Demetrio Neri</i>	121
1. I significati della laicità	122
2. La laicità intrinseca della bioetica	124
3. L'anomalia italiana	126
4. La bioetica alla prova della rivoluzione biologica	127
5. Quale etica per una bioetica laica?	129
6. Conclusione	131
Scarpelli e il tema della laicità <i>Giovanni Fornero</i>	133
1. Accezioni diverse di laicità	133
2. La formula di Grozio come emblema della laicità	135

	<i>pag.</i>
3. L'“etsi Deus non daretur” come tratto distintivo della bioetica laica	137
4. Interpretazioni diverse della laicità da parte di studiosi della scuola di Scarpelli	140
 Diritto consuetudinario e volontà normativa nel positivismo giuridico di Uberto Scarpelli	 143
<i>Lorenzo Passerini Glazel</i>	
1. Tre passi di Scarpelli sul luogo del diritto consuetudinario nel positivismo giuridico	143
2. L'opacità semantica del comportamento conforme ad una norma	147
3. Valenza semantica “nomotrofica” della reazione alla violazione d'una norma	148
 La responsabilità nel mondo moderno: eccezione o regola?	 153
<i>Silvia Salardi</i>	
1. Responsabilità e visione dell'uomo: alcune considerazioni introduttive	153
2. Definizione di responsabilità e motivi della crisi	155
3. Accostamento scientifico all'uomo e il fardello della responsabilità	161
4. La responsabilità individuale come regola è una scelta	163
5. Il linguaggio della responsabilità	164
 L'esordio filosofico di Uberto Scarpelli. La tesi di laurea del 1946	 167
<i>Sergio Mazza</i>	
1. Il contesto in cui matura la prima tesi di laurea di Scarpelli	167
2. I principali contenuti della dissertazione	171
 Morale, politica, diritto. Le dinamiche interne alle dimensioni dell'etica	 179
<i>Michele Saporiti</i>	
1. La logica di un “sistema direttivo”	179
2. Dal sistema al soggetto	181
3. Dal soggetto all'ordinamento	184
4. Un telaio concettuale	186

pag.

L'eredità culturale di Scarpelli: costruzione del sapere, controllo del potere	189
<i>Lorena Forni</i>	
1. Scarpelli e il <i>sapere</i> dei giuristi	189
2. Il mandato della bioetica laica	194
3. Laicità e potere: il contributo di Uberto Scarpelli	197
4. Il monito di Scarpelli riguardo "nuove" e pericolose <i>potestates</i>	200
5. Note conclusive: una proposta di sintesi dell'eredità di Scarpelli	203
Attualismo giuridico e idealismo sociale nel pensiero di Uberto Scarpelli	205
<i>Alberto Contu</i>	
1. Dall'idealismo alla filosofia analitica	206
2. Solari, Gentile e due interpretazioni differenti dell'hegelismo	211
2.1. Quale idealismo? Dalla filosofia idealistica all'idealismo giuridico	217
3. Quale "attualismo", quale "filosofia del diritto", quale "Hegel"	218
3.1. Il dissidio filosofico intorno all'attualismo	218
3.1.1. Tra Gentile e Solari «non c'era terreno comune»	218
3.1.2. "Società" <i>versus</i> "Stato"	219
3.1.3. L'universalità come "attuazione"	219
3.1.4. Gentile e la società " <i>in interiore homine</i> "	219
3.2. Itinerari critici intorno all'attualismo	220
3.2.1. Le "insanabili deficienze" della filosofia gentiliana del diritto	220
3.2.1.1. L'esperienza normativa come relazione intersoggettiva versus l'"Io in atto"	221
3.2.1.2. Vaghezza dell'attualismo giuridico e spiegazione del fenomeno normativo	221
3.2.2. Tra individualismo e organicismo	222
3.3. Da Hegel all'hegelismo	224
3.3.1. Solari e la "sovranità metafisica" della società	224
3.3.2. Gentile e lo Stato " <i>in interiore homine</i> "	227
4. Scarpelli e l'applicazione della "metodologia descrittiva"	228
4.1. Indagine comparata e incomunicabilità reciproca tra Solari e Gentile	229
4.2. La proposta di un metodo per l'interpretazione storiografica dell'opera solariana	229
4.3. Fallacie interpretative dell'opera solariana	231
4.3.1. Il mancato collegamento tra teoretica attualistica e apologia del fascismo	231
4.3.2. La "infedeltà" ermeneutica di Scarpelli	232
5. Conclusioni	234

	<i>pag.</i>
Stipulativo e Costitutivo. Riflessioni sulla natura del linguaggio giuridico <i>Edoardo Colzani</i>	237
1. La definizione stipulativa in Uberto Scarpelli	237
2. La nozione di “regola costitutiva”	238
3. Regole costitutive e definizioni stipulative a confronto	239
3.1. Il carattere problematico delle regole eidetico-costitutive	240
3.2. Regole costitutive e definizioni stipulative: il differente impegno ontologico	243